

DPIA

Informazioni sulla PIA

Nome della PIA: Valutazione sull'utilizzo delle Body cam in uso all'Ufficio della Polizia Locale del Comune di Alleghe

Nome autore dott. Carlo Bernardi

Data di creazione 28.06.2024

Nome del DPO/RPD: Bruno Maddalozzo

Richiesta del parere degli interessati

Non è stato chiesto il parere degli interessati.

Motivazione della mancata richiesta del parere degli interessati

Non sono previamente identificabili gli "Interessati", trattandosi di riprese video in contesti pubblici o privati variabili.

Contesto

Panoramica del trattamento

Quale è il trattamento in considerazione?

Il trattamento oggetto di valutazione, con la presente DPIA, riguarda:

- Trattamento di dati effettuato con strumenti di videosorveglianza, nello specifico registrazioni di video con videocamera di tipo body cam. Si è proceduto all'acquisto complessivo di 2 body cam di tipo Reveal D3, il cui utilizzo è finalizzato alla possibilità per gli agenti di indossarle sulla divisa nei servizi di controllo del territorio ai fini di tutela sia dell'agente in servizio che dei cittadini coinvolti. L'impiego di tali strumenti di acquisizione immagini è consentito solo se finalizzato alla prevenzione e/o accertamento di reati.

Quali sono i soggetti coinvolti e le responsabilità connesse al trattamento?

I soggetti coinvolti nell'attività di trattamento sono:

- a) il responsabile interno con qualifica di amministratore del sistema che potrà visionare le immagini registrate e disporre delle stesse;
- b) tutti gli operatori della Polizia Locale durante il servizio nel rispetto delle direttive fissate nel disciplinare tecnico;
- c) Non sono previsti soggetti esterni da coinvolgere nel trattamento.

Ci sono standard applicabili al trattamento?

Attualmente non sono definiti standard per tale tipologia di trattamento.

Dati, processi e risorse di supporto

Quali sono i dati trattati?

I dati trattati consistono in immagini e video registrati sul piano operativo. La registrazione è attivata solamente dal personale incaricato qualora vi sia una situazione di particolare criticità che necessita la documentazione video degli eventi.

Qual è il ciclo di vita del trattamento dei dati?

Le videocamere sono contraddistinte da un numero seriale che dovrà essere annotato in apposito **registro**. L'amministratore del sistema è anche il responsabile della tenuta dei registri.

L'operatore di Polizia Locale attiverà il dispositivo, in relazione all'evolversi degli scenari che facciano presupporre criticità e provvederà a cessare le riprese al termine degli stessi. Le riprese potranno essere riattivate ogniqualvolta l'operatore stesso ne ravvisi la necessità.

I dati personali oggetto di trattamento devono essere:

- trattati in modo lecito e secondo correttezza per le finalità del vigente "Regolamento per la disciplina della videosorveglianza nel territorio comunale di Alleghe",
- conservati per un periodo di tempo non superiore a quello strettamente necessario al soddisfacimento delle finalità istituzionali dell'impianto, per le quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati ed in ogni caso per un periodo di tempo non superiore a sette giorni, fatte salve speciali esigenze di ulteriore conservazione. Al termine del tempo stabilito le riprese dovranno essere cancellate;
- trattati, con riferimento alla finalità rivolte a salvaguardare l'anonimato anche successivamente alla fase della raccolta, atteso che tali immagini registrate potrebbero contenere dati di carattere personale.

I trattamenti debbono rispettare i principi del Codice della Privacy; nello specifico deve essere eseguita una valutazione del rischio sul trattamento dei dati personali oggetto di trattamento, che debbono essere pertinenti, completi e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali sono raccolti o successivamente trattati, nonché conservati in una forma che consenta l'identificazione dell'interessato.

Il sistema di ripresa video con le microcamere dovrà essere attivato solo in caso di effettiva necessità, ossia nel caso di insorgenza di concrete e reali situazioni di pericolo di turbamento dell'ordine e della sicurezza pubblica. In caso di registrazione di riprese in occasione di situazioni di presunto pericolo per l'ordine e la sicurezza pubblica poi non concretizzatosi, le immagini stesse dovranno essere tempestivamente cancellate, in quanto il loro ulteriore trattamento risulterebbe estraneo alle finalità per cui sono impiegate.

I video delle unità di ripresa, salvati su memoria interna, saranno scaricati su computer locale presidiato.

Le immagini videoregistrate **sono conservate per un tempo non superiore a sette giorni**, fatte salve speciali esigenze di ulteriore conservazione nei limiti e con le modalità stabilite al punto 3.4. del provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali dell'8 aprile 2010, ed in modo particolare, in relazione ad illeciti che si siano verificati o ad indagini delle autorità giudiziaria o di pubblica sicurezza.

Quali sono le risorse di supporto ai dati?

I dati sono registrati nella body cam in forma crittografata.

Crittografia dei dati nel dispositivo:

Crittografia AES 256 bit

Principi Fondamentali

Proporzionalità e necessità

Gli scopi del trattamento sono specifici, espliciti e legittimi?

La liceità è data dall'art. 6 par. 1 del GDPR, in quanto "il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento". La previsione dell'utilizzo delle body cam è stata inserita nel Regolamento per la disciplina della videosorveglianza del Comune di Alleghe.

Il trattamento avviene altresì a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati, o esecuzione di sanzioni penali, incluse la salvaguardia contro e la prevenzione di minacce alla sicurezza pubblica, ai sensi dell'art. 1 comma 2 del Dlgs 18 maggio 2018, n. 51 "Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio". La finalità di dotare gli operatori di una body cam persegue la sicurezza e l'incolumità dei collaboratori e/o dei cittadini, la tutela del patrimonio prevenendo e perseguendo il compimento di eventuali atti illeciti.

La ripresa dei video persegue altresì la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, la prevenzione, l'accertamento e la repressione dei reati ed in particolare:

- l'attivazione di misure di prevenzione e di tutela della pubblica sicurezza in ambito comunale;
- la ricostruzione, in tempo reale, della dinamica di atti vandalici o fatti criminosi o azioni di teppismo nei luoghi pubblici di principale frequentazione, anche a tutela del patrimonio pubblico.
- in presenza di una specifica attività preventiva o repressiva di fatti di reato, situazioni dalle quali possano derivare minacce per l'ordine e la sicurezza pubblica o un pericolo per la vita e l'incolumità dell'operatore, o specifiche attività poste in essere durante il servizio che siano espressione di poteri autoritativi degli organi, uffici e comandi di polizia.

La possibilità di disporre in tempo reale di dati ed immagini costituisce un ulteriore strumento di prevenzione e di razionalizzazione dei compiti che la Polizia Locale svolge quotidianamente nell'ambito delle proprie competenze istituzionali sul territorio comunale in stretto raccordo con le altre Forze dell'Ordine; attraverso tali strumenti si persegue l'intento di tutelare la popolazione ed il patrimonio comunale, garantendo quindi un elevato grado di sicurezza nei luoghi di maggiore aggregazione, nelle zone più appartate, nei siti di interesse storico, artistico e culturale, negli edifici pubblici, nel centro storico, negli ambienti in prossimità delle scuole e nelle strade ad intenso traffico veicolare.

Quali sono le basi legali che rendono lecito il trattamento?

Sulla base di quanto sopra indicato la liceità del trattamento è individuabile ex art. 6 par. 1 lett. e del GDPR, art. 5 del Dlgs 18 maggio 2018, n. 51 e art. 23, comma 1, del d.P.R. n. 15 del 2018.

I dati raccolti sono adeguati, pertinenti e limitati a quanto è necessario in relazione alle finalità per cui sono trattati (minimizzazione dei dati)?

I dati vengono raccolti solo per l'attivazione di misure di prevenzione e di tutela della pubblica sicurezza in ambito comunale e per la ricostruzione, in tempo reale, della dinamica di atti vandalici o fatti criminosi o azioni di teppismo nei luoghi pubblici di principale frequentazione, anche a tutela del patrimonio pubblico. Qualora la registrazione dei video risulti attivata e non ricorrano i presupposti sopra indicati si procederà immediatamente alla cancellazione dei dati.

I dati sono esatti e aggiornati?

Non applicabile alla videosorveglianza tramite Body cam.

Qual è il periodo di conservazione dei dati?

Le immagini vengono registrate solo in presenza di un fatto che può costituire reato o nel contesto temporale e di luogo ove sono avvenuti altri fatti che possono costituire reato. Le registrazioni permangono in memoria fino all'esito giudiziale del procedimento correlato, altrimenti sono cancellati.

Sono ammessi tempi di conservazione superiori qualora si debba aderire ad una specifica richiesta investigativa dell'autorità giudiziaria o degli organi di polizia.

Misure a tutela dei diritti degli interessati

Come sono informati del trattamento gli interessati?

Gli agenti sono istruiti nell'informare oralmente, qualora le circostanze lo permettano, dell'attivazione del sistema di telecamere.

Sul sito web istituzionale è pubblicata l'informativa completa di videosorveglianza, che copre tutte le attività di trattamento tramite strumenti di ripresa.

Gli interessati sono messi in grado di esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti?

In relazione al trattamento dei dati personali, è assicurato agli interessati, identificati o identificabili, l'effettivo esercizio dei propri diritti, in particolare quello di accedere ai dati che li riguardano, di verificarne le finalità, le modalità del trattamento e di ottenerne l'interruzione nel caso di utilizzo illecito, in particolare per la carenza dell'adozione delle idonee misure di sicurezza o per l'uso indebito da parte di soggetti non autorizzati.

I diritti di cui al presente articolo riferiti a dati personali concernenti persone decedute, possono essere esercitati dagli eredi, da chi abbia un interesse proprio, da chi agisca a tutela dell'interessato o per ragioni familiari considerate particolarmente meritevoli di protezione.

Nell'esercizio dei diritti di cui al comma 1 l'interessato può conferire, per iscritto delega o procura a persone fisiche, enti, associazioni od organismi. L'interessato può, altresì, farsi assistere da persona di fiducia.

Nel caso di esito negativo alle istanze di cui al presente articolo, l'interessato può rivolgersi al Garante per la protezione dei dati personali, fatte salve le possibilità di tutela amministrativa e giurisdizionale previste dalla normativa vigente.

Gli obblighi dei responsabili del trattamento sono definiti con chiarezza e disciplinati da un contratto?

- Gli obblighi dei responsabili del trattamento sono determinati nel Disciplinare per l'utilizzo delle microcamere nei servizi a rischio operativo.

I dati sono trasferiti al di fuori del territorio UE?

No.

Rischi

Indisponibilità dei dati (distruzione, perdita, furto)

Quali potrebbero essere i principali impatti sugli interessati se il rischio si dovesse concretizzare?

In caso di indisponibilità dei dati non vi sarebbero particolari conseguenze per i diritti dei soggetti ripresi in quanto le immagini sono protette da crittografia. Inoltre, per visionare i dati contenuti il soggetto dovrebbe possedere una dock station.

Quali sono le principali minacce che potrebbero concretizzare il rischio?

L'accesso illegittimo ai dati potrebbe occorrere o tramite accesso non autorizzato presso il Comando, ove si sottolinea è zona protetta e non accessibile al pubblico.

Altro accesso illegittimo potrebbe occorrere violando il server ove i dati sono protetti.

Non si ritiene un rischio il furto su strada delle body cam perché per visionare i dati contenuti il soggetto dovrebbe possedere una docking station per lo scarico dei dati.

Quali sono le fonti di rischio?

Si ritiene fonte di rischio l'accesso abusivo al Comando o l'accesso ai dati tramite la rete internet.

Quali misure fra quelle individuate contribuiscono a mitigare il rischio?

Per l'accesso al Comando di persone non dipendenti è permesso solo dopo l'identificazione e sono accolte da un dipendente del servizio cui accede.

In merito all'autenticazione del computer di memorizzazione:

Lunghezza della password personalizzabile e requisiti complessi per le password

Limite di accesso e durata di blocco non riusciti personalizzabili.

Impostazioni di time-out della sessione applicate

Si richiamano altresì le misure normativo/disciplinari, fisiche, organizzative e logistiche descritte nel DISCIPLINARE PER L'UTILIZZO DEI SISTEMI DI RIPRESA VIDEO INDOSSABILI (BODYCAM) E TELECAMERE A BORDO VEICOLO DI SERVIZIO (DASHCAM) IN DOTAZIONE ALL'UFFICIO DI POLIZIA LOCALE DI ALLEGHE, allegato e parte integrante della presente DPIA

Come stimereste la gravità del rischio, specialmente alla luce degli impatti potenziali e delle misure applicate/pianificate?

Si ritiene il livello di rischio **Basso**.

Come stimereste la probabilità del rischio, specialmente con riguardo alle minacce, alle fonti di rischio e alle misure pianificate?

Si ritiene la circostanza **Improbabile**.

Integrità dei dati (alterazione, modifica)

Quali sarebbero i principali impatti sugli interessati se il rischio si dovesse concretizzare?

Qualora i dati fossero alterati o modificati non sarebbero producibili in giudizio e quindi nel procedimento penale sarebbe utilizzata la testimonianza dell'agente di Polizia Locale.

Si sottolinea che le registrazioni vengono crittografate evitando la possibilità di modificare le stesse.

Quali sono le principali minacce che potrebbero consentire la concretizzazione del rischio?

Il sistema di sicurezza delle body cam permette di evidenziare se tali accorgimenti sono stati violati segnalando la non conformità del video.

Per poter modificare i video le persone che si volessero cimentare dovrebbero possedere una tecnologia molto avanzata.

Quali sono le fonti di rischio?

Le fonti di rischio sono costituite da eventuale accesso abusivo al computer di memorizzazione presso il Comando di Polizia Locale.

Quali misure, fra quelle individuate, contribuiscono a mitigare il rischio?

Per l'accesso al Comando i soggetti non appartenenti allo stesso si muovono all'interno solo accompagnati e durante la notte viene presidiato e attivato l'allarme a tutela dell'immobile.

Si richiamano altresì le misure normativo/disciplinari, fisiche, organizzative e logistiche descritte nel DISCIPLINARE PER L'UTILIZZO DEI SISTEMI DI RIPRESA VIDEO INDOSSABILI (BODYCAM) E TELECAMERE A BORDO VEICOLO DI SERVIZIO (DASHCAM) IN DOTAZIONE ALL'UFFICIO DI POLIZIA LOCALE DI ALLEGHE, allegato e parte integrante della presente DPIA

Come stimereste la gravità del rischio, in particolare alla luce degli impatti potenziali e delle misure pianificate?

Il rischio viene valutato come **Basso**.

Come stimereste la probabilità del rischio, specialmente con riguardo a minacce, fonti di rischio e misure pianificate?

La stima individua l'evento come **Improbabile**.

Riservatezza dei dati (accesso abusivo, trattamento non conforme)

Quali potrebbero essere gli impatti principali sugli interessati se il rischio dovesse concretizzarsi?

In caso di accesso illegittimo alle immagini si ritiene non si concretizzi un danno in quanto il soggetto

prenderebbe semplicemente visione delle immagini registrate.

Quali sono le principali minacce che potrebbero consentire la materializzazione del rischio?

Accesso abusivo presso il Comando di Polizia Locale.

Quali sono le fonti di rischio?

Accesso tramite internet o accesso abusivo fisicamente in Comando.

Quali misure, fra quelle individuate, contribuiscono a mitigare il rischio?

Per l'accesso al Comando i soggetti non appartenenti allo stesso si muovono all'interno solo accompagnati e durante la notte viene presidiato e attivato l'allarme a tutela dell'immobile.

Si richiamano altresì le misure normativo/disciplinari, fisiche, organizzative e logistiche descritte nel DISCIPLINARE PER L'UTILIZZO DEI SISTEMI DI RIPRESA VIDEO INDOSSABILI (BODYCAM) E TELECAMERE A BORDO VEICOLO DI SERVIZIO (DASHCAM) IN DOTAZIONE ALL'UFFICIO DI POLIZIA LOCALE DI ALLEGHE, allegato e parte integrante della presente DPIA.

Come stimereste la gravità del rischio, specialmente alla luce degli impatti potenziali e delle misure pianificate?

Il rischio viene valutato come **Basso**.

Come stimereste la probabilità del rischio, specialmente con riguardo alle minacce, alle fonti di rischio e alle misure pianificate?

La stima individua l'evento come **Improbabile**.

Piano d'azione

Misure e Procedure adottate o programmate per la mitigazione dei rischi

I dati delle riprese vengono crittografati nella memoria della bodycam.

Crittografia dei dati nel dispositivo:
Crittografia AES 256 bit

Parere del DPO/RPD:

In seguito ad attenta analisi del presente documento, visto l'art. 39 par. 1 lett. C del Reg. 679/2016, il DPO ritiene che i rischi per i diritti e le libertà degli interessati soggetti alle riprese, a seguito dell'adozione delle misure di mitigazione del rischio indicate dall'ente, possano essere qualificati come rischi accettabili in relazione alle finalità perseguite dal trattamento in oggetto. Nello specifico non si ritiene esistente un "rischio elevato" come inteso dall'art. 35 GDPR; per tale ragione, inoltre, non si rende necessario procedere con la Consultazione preventiva ex art. 36 GDPR.

Alleghe, 28/06/2024

L'autore
Dott. Carlo Bernardi
(firmato digitalmente)



COMUN DE ÀLIE COMUNE DI ALLEGHE

Provincia di Belluno



DISCIPLINARE PER L'UTILIZZO DEI SISTEMI DI RIPRESA VIDEO INDOSSABILI (BODYCAM) E TELECAMERE A BORDO VEICOLO DI SERVIZIO (DASHCAM) IN DOTAZIONE ALL'UFFICIO DI POLIZIA LOCALE DI ALLEGHE

Approvato con Delibera n° _____ in data _____

Art. 1 - Ambito di applicazione

1. Il presente “disciplinare per l'utilizzo dei sistemi di ripresa audio/video indossabili (body cam) e telecamere a bordo veicoli di servizio (dash cam) in dotazione all'Ufficio di Polizia Locale di Alleghe previsto dal Regolamento per la disciplina e l'utilizzo dei sistemi di videosorveglianza, di ripresa video e di immagini approvato con deliberazione del Consiglio n. 36 del 22.09.2021 e modificato con deliberazione del Consiglio n. 11 del 28.03.2024 che all'art.5, prevede la possibilità di utilizzo di body cam e dash cam.
2. Relativamente agli adempimenti, le garanzie e le tutele per il legittimo e pertinente trattamento dei dati personali verrà redatto – prima dell'avvio dell'attività di registrazione - apposita valutazione di impatto ai sensi dell'art. 35 del Regolamento (UE) 2016/67* del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.

Art. 2 - Tipologia dei dispositivi

3. Gli operatori di Polizia Locale possono essere dotati nello svolgimento di servizi operativi e di controllo del territorio delle “body cam” ovvero dispositivi di ripresa audio/video indossabili sulla divisa.
4. I veicoli di servizio potranno essere dotati di “dash cam”, telecamere a bordo veicolo, che si attivano in registrazione con l'avviamento del veicolo e si disattivano con lo spegnimento del veicolo.
5. Ciascuna body cam è dotata di propria memoria interna. Tale memoria, all'atto della consegna ai singoli operatori, non dovrà contenere alcun dato archiviato.
6. Le registrazioni delle dash cam vengono automaticamente sovrascritte dal dispositivo medesimo nelle 24 ore successive.

Art. 3 - Assegnazione del dispositivo

1. L'impiego delle body cam è disposto dal Responsabile dell'Ufficio di Polizia Locale che individuerà operatori di polizia cui affidare i dispositivi.
2. Nei limiti del materiale tecnologico disponibile, il Comando provvederà a fornire di body cam ciascun agente quando svolgeranno servizio esterno, la consegna del dispositivo è da intendersi in via continuativa, salvo diversa disposizione, e la stessa è annotata su apposito registro a cura del Responsabile che lo conserva presso il proprio ufficio.
3. Ogni veicolo potrà essere dotato di dash cam, responsabile della registrazione audio/video del dispositivo è l'operatore di polizia locale che utilizza il veicolo assegnato sulla base dell'ordine di servizio giornaliero.

Art. 4 - Attivazione del dispositivo body cam

1. Ad inizio del turno di servizio, gli agenti e/o ufficiali, ai quali è stata assegnata una body cam, dovranno indossarla in posizione ben visibile sulla divisa ed attivarla. Tuttavia le microcamere



COMUN DE ÀLIE COMUNE DI ALLEGHE

Provincia di Belluno



2. potranno registrare solo ed esclusivamente nel caso in cui l'operatore di polizia locale attivi la registrazione.

Art. 5 - Modalità e ambito di utilizzo dei dispositivi

1. L'operatore di polizia locale, è tenuto ad attivare la registrazione mediante body cam solo ed esclusivamente in caso di effettiva necessità, al verificarsi di tangibili situazioni di pericolo, di turbamento dell'ordine e della sicurezza pubblica, in caso di pericolo imminente per persone e/o cose, nell'ambito delle finalità dell'accertamento e della repressione dei reati, e in relazione all'evolversi degli scenari di sicurezza e di ordine pubblico che facciano presupporre, a suo giudizio, situazioni di criticità.
2. Il dispositivo body cam può essere attivato anche nell'ambito dei controlli stradali, in considerazione della potenziale pericolosità della viabilità lungo specifici tratti stradali;
3. Il sistema può essere attivato dal singolo operatore di polizia locale, in relazione all'evolversi degli scenari di sicurezza o che facciano presupporre una criticità o un dovere istituzionale tali da richiedere una assoluta tempestività dell'iniziativa. A titolo esemplificativo si individuano le ipotesi di esecuzione attività di polizia giudiziaria, la necessità di documentare l'infortunistica stradale, nonché la tutela della sicurezza degli astanti o degli operatori oppure per comprovare il corretto svolgimento delle attività istituzionali, nei casi di particolare criticità. Lo stesso operatore di polizia locale ne disporrà la disattivazione.
4. L'operatore ha l'obbligo di avvisare i presenti che sta effettuando una registrazione audio/video. Tale avviso deve emergere nel contenuto della registrazione.
5. L'operatore di polizia locale dovrà adottare particolari cautele nel caso in cui le riprese video possano riprendere luoghi assistiti da particolari aspettative di riservatezza (ad esempio nelle scuole, luoghi di culto o di cura).

Art. 6 - Conservazione dei file audio/video

1. Gli operatori che hanno eseguito una registrazione con la body cam ovvero debbano acquisire la registrazione della dash cam del veicolo assegnato, hanno l'obbligo, al termine del servizio, di compilare un foglio di consegna e affidare tutta la documentazione video realizzata all'agente/ufficiale più alto in grado, il quale provvederà a riversare le registrazioni su apposito file del server.
2. Ad ogni operatore di polizia locale è fatto assoluto divieto di alterare, cancellare e/o duplicare le registrazioni video.
3. Le registrazioni video potranno essere visionate solo ed esclusivamente, dall'agente/ufficiale più alto in grado. In caso di vi siano attività di polizia giudiziaria da espletare andrà tempestivamente informato l'Ufficiale di polizia giudiziaria competente.
4. Le registrazioni video conservate nell'apposita cartella del server dovranno essere cancellate dopo una settimana dal loro salvataggio, a cura dell'agente/ufficiale più alto in grado. Tuttavia potranno essere preservati oltre al limite indicato quando, nel rispetto delle finalità da perseguire, sia necessario che la conservazione si protragga per un tempo superiore, previa specifica autorizzazione scritta del Responsabile dell'Ufficio di Polizia Locale.
5. L'agente/ufficiale più alto in grado che ha in carico la registrazione dovrà provvedere alla tempestiva cancellazione delle immagini nelle ipotesi in cui siano state effettuate riprese in occasione di situazioni di presunto pericolo per la sicurezza pubblica o per la sicurezza urbana poi non concretizzatesi.



COMUN DE ÀLIE COMUNE DI ALLEGHE

Provincia di Belluno



6. L'estrazione delle immagini, dei video e la loro diffusione, per le sole esigenze istituzionali, devono essere preventivamente autorizzate, con atto scritto, dal Responsabile dell'Ufficio e della tutela della privacy.

Art. 7 - Trattamento dei dati

1. Il trattamento dei dati personali effettuati con i sistemi di ripresa in questione devono rispettare i principi espressi dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, nonché dal Reg. UE 27 aprile 2016, n. 2016/679/UE (cd. GDPR), e dal D.Lgs. 18 maggio 2018, n. 51.
2. I dati personali oggetto di trattamento dovranno essere pertinenti, completi e non eccedenti le finalità per le quali risultano essere raccolti, ovvero successivamente trattati, nonché conservati in una forma che consenta l'identificazione dell'interessato per un periodo di tempo che non oltrepassi quello necessario per gli scopi per i quali gli stessi risultano essere stati raccolti ovvero successivamente trattati, per essere in seguito cancellati.

Art. 8 - Ambito di applicazione

1. Il presente disciplinare tecnico deve essere distribuito al personale dell'Ufficio di Polizia Locale;
2. Gli operatori dotati di body cam, saranno sottoposti a specifica attività formativa in ordine ai limiti ed alle modalità di utilizzo dello strumento, nonché agli elementi essenziali in materia di diritto alla protezione dei dati personali.
3. Nel rispetto della normativa vigente, l'Ente rispetta il divieto di controllo a distanza dell'attività dei lavoratori.

Art. 9 - Norme di rinvio

1. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente disciplinare operativo in tema di trattamento dei dati nell'ambito dell'impiego della body cam e della dash cam, si rinvia alla disciplina attualmente in vigore in materia, al Regolamento UE n. 2016/679, al D.Lgs. 18 maggio 2018, n. 51, nonché al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, oltre che ai provvedimenti del Garante della privacy sulla tematica.